

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 31 agosto 2026

Dal n. 1064 al n. 1071pag. 15879

Dal n. 1084 al n. 1091pag. 15904

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 31
agosto 2026, n. 1064**

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: L.R. 18/2008, L.R. 13/2015, L.R.26/2023. Criteri di riparto tra le Unioni montane dei fondi regionali per la manutenzione idraulica, per la difesa del suolo, per la silvicoltura e la sistemazione idraulico forestale da realizzare in aree interne e montane nel triennio 2026/2028. Capitoli 2090120255, 2090120274, e 2090120273 bilancio 2026/2028

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

**Deliberazione della Giunta regionale del 31
agosto 2026, n. 1065**

Operazione Marche Sicure – Asse Strategico 2. Criteri per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di investimento per la promozione della sicurezza dei territori, mediante sistemi di videosorveglianza, control room e altri dispositivi. € 1.200.000,00 Risorse POC 2014-2020, annualità 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, nell'ambito dell'Operazione Marche Sicure, Asse Strategico 2, i criteri per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di investimento per la promozione della sicurezza dei territori, mediante sistemi di videosorveglianza, control room e altri dispositivi, come riportati nell'Allegato 1;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato 1)

Operazione Marche Sicure – Asse Strategico 2. Criteri per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di investimento per la promozione della sicurezza dei territori, mediante sistemi di videosorveglianza, control room e altri dispositivi. € 1.200.000,00 Risorse POC 2014-2020, annualità 2026.

Finalità e obiettivi

Nel quadro dell'Operazione "Marche Sicure", la Regione Marche intende promuovere e sostenere, nel rispetto delle competenze attribuite dall'ordinamento ai diversi soggetti istituzionali, interventi degli enti locali volti al rafforzamento della sicurezza urbana e territoriale. La misura si inserisce in una visione ampia della sicurezza, intesa come concorso alla promozione della vivibilità urbana, della coesione sociale, della qualità della vita, della legalità, dell'attrattività dei territori e della prevenzione dei fenomeni di degrado e illegalità, anche mediante il ricorso a strumenti tecnologici avanzati per il presidio del territorio.

Il presente bando si innesta in tale contesto programmatico e costituisce una prima attuazione dell'asse strategico n. 2, denominato "tecnologie avanzate per la sicurezza integrata del territorio: videosorveglianza intelligente e control room comunali", finalizzato a sostenere gli enti locali nella realizzazione, nell'adeguamento e nell'integrazione di strumenti tecnologici, competenze e modelli organizzativi idonei a rafforzare le attività di monitoraggio, presidio e prevenzione nei territori, nel rispetto delle attribuzioni istituzionali dei soggetti coinvolti.

Il presente intervento intende quindi favorire l'utilizzo, da parte degli enti locali, di sistemi tecnologici connessi e avanzati, inclusi sistemi di videosorveglianza intelligente, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, per rafforzare il monitoraggio dei contesti urbani e territoriali interessati, migliorare la capacità di prevenzione e supportare la realizzazione di control room comunali e intercomunali interoperabili.

In particolare, la misura persegue i seguenti obiettivi specifici: sostenere gli enti locali nella realizzazione o nel potenziamento di sistemi tecnologici per il monitoraggio del territorio; favorire l'integrazione e l'interoperabilità dei sistemi comunali e intercomunali; promuovere interventi coerenti con le esigenze documentate di sicurezza urbana; valorizzare progettualità mature, cantierabili e rispettose della normativa in materia di protezione dei dati personali; incentivare forme di cooperazione tra enti e raccordo con le autorità competenti.

Riferimenti normativi

La presente misura si colloca nel quadro dell'Operazione "Marche Sicure", approvata con D.G.R. n. 875 del 6 luglio 2026, quale intervento programmatico volto al rafforzamento delle politiche regionali di sicurezza integrata, promozione della legalità, prevenzione dei fenomeni di degrado urbano e territoriale e sostegno agli enti locali mediante l'impiego di tecnologie avanzate per il presidio del territorio.

L'intervento è inquadrato nel rispetto del riparto costituzionale delle competenze. Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera h), della Costituzione, l'ordine pubblico e la sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale, rientrano nella competenza legislativa esclusiva dello Stato. La Regione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, può concorrere alla promozione di politiche integrate di sicurezza urbana e territoriale, favorendo interventi di prevenzione, vivibilità dei territori, legalità, coesione sociale e collaborazione istituzionale, senza sovrapporsi alle competenze statali in materia di ordine pubblico e sicurezza pubblica.

A livello nazionale, assumono rilievo le disposizioni del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", che definiscono la sicurezza integrata quale insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome e dagli enti locali, nel concorso delle

rispettive competenze, per la promozione e l'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali.

Nel quadro regionale, la legge regionale 7 agosto 2017, n. 27, recante "Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", costituisce il principale riferimento normativo della presente misura. Essa prevede che la Regione, in armonia con i principi costituzionali e nel rispetto delle competenze dello Stato, concorra allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, nonché alla prevenzione dei fenomeni di illegalità e degrado.

In particolare, l'articolo 7, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 27/2017 prevede che la Regione possa sostenere le iniziative degli enti locali mirate a ridurre gli atti di inciviltà e ad assicurare il diritto al godimento delle città e la serenità dei cittadini, anche mediante contributi agli enti locali per la realizzazione di interventi di investimento a tutela della sicurezza urbana.

Relativamente agli aspetti finanziari e contabili, con D.G.R. n. 881 del 13 luglio 2026 è stato approvato il sesto nucleo di interventi da ricondurre al Programma Operativo Complementare – POC Marche 2014-2020, di cui alla Delibera CIPESS n. 9/2024. Nell'ambito di tale nucleo sono stati individuati, tra gli altri, interventi dei Comuni finalizzati a promuovere la sicurezza del territorio tramite l'installazione di tecnologie avanzate per la sicurezza integrata nei siti a valenza turistica e culturale, riconducibili all'Asse 5, Azione 5.1.

La misura si fonda, pertanto, su un quadro costituzionale, nazionale e regionale orientato alla sicurezza integrata, alla prevenzione e alla collaborazione tra istituzioni. Regione, enti locali, Prefetture, Forze di polizia statali e altri soggetti pubblici competenti concorrono, ciascuno nei limiti delle proprie attribuzioni, alla costruzione di un sistema coordinato di presidio del territorio, fondato sulla sinergia istituzionale, sullo scambio informativo, sulla programmazione condivisa e sull'utilizzo di tecnologie conformi alla normativa vigente.

Gli interventi finanziabili devono essere realizzati nel rispetto del riparto costituzionale delle competenze in materia di ordine pubblico e sicurezza pubblica, delle attribuzioni statali e locali vigenti, della normativa in materia di protezione dei dati personali e videosorveglianza, ivi inclusi il Regolamento UE 2016/679, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché degli indirizzi e dei provvedimenti applicabili dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali e degli indirizzi ministeriali applicabili.

Dotazione finanziaria, articolazione delle risorse e soggetti beneficiari

La dotazione finanziaria ammonta a complessivi € 1.200.000,00 ed è articolata in due linee di cofinanziamento, destinate a Province, Comuni singoli dotati di corpo o servizio di polizia locale, Unioni di Comuni, Unioni Montane ed enti associati, consorziati o convenzionati, anche mediante protocolli di collaborazione, per l'esercizio delle funzioni di polizia locale. Le risorse sono ripartite in due distinte graduatorie:

- € 600.000,00 per le amministrazioni della Regione Marche ricadenti nel cratere del sisma.
- € 600.000,00 per le amministrazioni della Regione Marche aventi siti e territori a particolare valenza turistica e culturale.

Per le annualità 2027 e 2028, la Regione potrà prevedere ulteriori risorse da destinare alla prosecuzione e al rafforzamento della misura in materia di sicurezza territoriale, nei limiti delle disponibilità di bilancio e secondo quanto sarà definito dai successivi atti di programmazione e conseguenti provvedimenti attuativi.

Quota di cofinanziamento e massimali assegnabili

Il co-finanziamento regionale può coprire fino al 100% delle spese di investimento ammissibili, salvo eventuale compartecipazione finanziaria dell'ente richiedente.

La compartecipazione dell'ente all'investimento costituisce elemento premiale ai fini della formazione della graduatoria, secondo quanto previsto dal criterio relativo alla percentuale di cofinanziamento.

Il contributo regionale è assegnato fino ad un massimo di € 45.000,00 per ciascun intervento ammesso a finanziamento.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche, regionali, statali o europee, concesse per le medesime spese ammissibili. Le modalità di attestazione dell'assenza di cumulo e le conseguenze in caso di violazione sono definite dal bando attuativo.

Erogazione delle risorse

Le risorse saranno erogate per il 50% contestualmente all'approvazione della graduatoria di merito, il restante 50% a titolo di saldo ad avvenuta rendicontazione, che dovrà pervenire entro il termine previsto dal bando attuativo.

Sono riconosciute le spese sostenute e debitamente quietanzate dal 1 gennaio 2026 al 31 dicembre 2026. La decorrenza dell'ammissibilità della spesa dal 1° gennaio 2026 è funzionale a garantire la piena e tempestiva utilizzazione delle risorse POC 2014-2020 assegnate all'annualità 2026, tenuto conto dei tempi tecnici di adozione del bando attuativo e del conseguente arco temporale utile per l'istruttoria e la realizzazione degli interventi entro la chiusura dell'esercizio. Tale previsione non incide sui criteri di valutazione e di formazione delle graduatorie, garantendo parità di trattamento tra gli enti richiedenti indipendentemente dal momento, nel corso del 2026, in cui la spesa sia stata sostenuta.

Interventi finanziabili

L'intervento è finalizzato al rafforzamento della sicurezza urbana e territoriale, con particolare riguardo ai contesti urbanizzati, ai siti sensibili, alle aree caratterizzate da elevata presenza o transito di persone e ai territori a particolare valenza turistica e culturale.

In coerenza con le aree di intervento previste dall'asse strategico n. 2 dell'Operazione "Marche Sicure", la misura è finalizzata a sostenere interventi tecnologici orientati al rafforzamento del monitoraggio del territorio, dell'integrazione dei sistemi di videosorveglianza e della capacità organizzativa degli enti locali, nel rispetto delle competenze istituzionali dei soggetti coinvolti e della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

In particolare, si intende finanziare i seguenti interventi: sistemi comunali e intercomunali di videosorveglianza urbana avanzata; connessione dei sistemi di videosorveglianza con l'attivazione di control room comunali e intercomunali, per il potenziamento delle sale operative di controllo locale; sviluppo di sistemi di lettura targhe e di sensoristica territoriale; realizzazione o potenziamento di sale operative di controllo comunali e intercomunali; promozione di sistemi intelligenti di monitoraggio e supporto decisionale, nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

Una quota di spesa nel limite massimo del 20% del costo complessivo ammissibile del progetto, può essere destinata all'acquisto di ulteriori dotazioni tecnico-strumentali, purché strettamente funzionali al rafforzamento delle attività di presidio, controllo e intervento sul territorio, accessorie rispetto all'intervento principale e non riconducibili a spese ordinarie di funzionamento, manutenzione o rinnovo generico delle dotazioni dell'ente.

Gli interventi finanziabili relativi al monitoraggio del territorio sono riconducibili, secondo 3 livelli crescenti di complessità tecnologica e organizzativa, alle seguenti tipologie:

- a) **sistemi di videosorveglianza**, comprensivi dell'installazione, implementazione, potenziamento o adeguamento di telecamere, apparati di ripresa, dispositivi di trasmissione, archiviazione e gestione dei flussi video, nonché degli ulteriori apparati funzionali al presidio dei siti interessati;
- b) **realizzazione, potenziamento o adeguamento di control room**, anche a servizio di più enti, intese come ambienti fisici o digitali destinati alla gestione centralizzata dei flussi video, al monitoraggio degli impianti, alla consultazione delle informazioni rilevanti e al coordinamento operativo dei servizi competenti, nel rispetto delle attribuzioni istituzionali dei soggetti coinvolti;
- c) **realizzazione di ecosistemi tecnologici interconnessi per il monitoraggio intelligente di aree e siti rilevanti ai fini della sicurezza urbana**, costituiti da infrastrutture, piattaforme e dispositivi integrati, anche interoperabili con sistemi di altri enti o autorità competenti, idonei a favorire l'analisi dei flussi informativi, il monitoraggio di siti sensibili, aree urbanizzate o luoghi caratterizzati da elevata presenza o transito di persone, la rilevazione automatizzata di eventi o anomalie e, ove previsto, l'utilizzo di funzionalità evolute basate su algoritmi o intelligenza artificiale.

Le dotazioni tecnico-strumentali acquistabili entro il già menzionato limite massimo del 20% sono le seguenti: etilometri; dispositivi per il riconoscimento rapido di sostanze o materiali rilevanti ai fini della sicurezza urbana; fototrappole con caratteristiche di portabilità, idonee alla ripresa di immagini e alla collocazione agevole e temporanea sul territorio; strumentazioni portatili per l'analisi di falsi documentali, inclusi kit e attrezzature per il riconoscimento di documenti d'identità falsi, alterati o contraffatti.

La riconducibilità del progetto a una delle tipologie sopra indicate alle lettere a), b) o c), non determina automaticamente l'attribuzione di punteggi premiali, che restano assegnati esclusivamente secondo i criteri di valutazione previsti dal presente atto e dal bando attuativo. Gli interventi devono in ogni caso presentare carattere organico, essere coerenti con le esigenze di sicurezza urbana documentate dall'ente richiedente, risultare proporzionati rispetto alle finalità perseguite e rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza, protezione dei dati personali, videosorveglianza e sicurezza informatica, nonché gli indirizzi ministeriali applicabili.

Non sono ammissibili interventi limitati alla mera sostituzione, senza nuove funzionalità, o alla manutenzione ordinaria di impianti esistenti.

L'acquisizione del parere o della presa d'atto del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica costituisce requisito o elemento da attestare secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando attuativo. L'avvenuto esame del progetto in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica alla data di presentazione della domanda costituisce elemento premiale nell'ambito del criterio relativo alle caratteristiche della progettazione.

Tutti gli interventi devono riferirsi a contesti caratterizzati da problematiche di sicurezza urbana adeguatamente motivate e documentate, secondo quanto previsto dal bando attuativo.

Le modalità attuative, la documentazione tecnica richiesta, le condizioni di ammissibilità di dettaglio e le forme di attestazione della coerenza degli interventi con la normativa vigente e con gli indirizzi ministeriali applicabili sono definite dal bando attuativo.

Criteri di assegnazione e graduatorie

Metodologia di definizione dei criteri e dei relativi punteggi

Al fine di garantire la massima trasparenza, oggettività e verificabilità delle procedure di assegnazione delle risorse, i criteri e i relativi punteggi sono stati definiti perseguendo un equilibrato bilanciamento tra:

- qualità, maturità e cantierabilità della progettazione;
- promozione dell'associazionismo e della gestione associata delle funzioni di polizia locale;

- integrazione tecnologica dei sistemi di videosorveglianza;
- rilevanza delle esigenze di sicurezza territoriale connesse alla popolazione residente, alla pressione stagionale, all'estensione territoriale e alla presenza di siti sensibili;
- capacità del progetto di inserirsi in piattaforme integrate o in infrastrutture condivise con altri enti o con autorità pubbliche competenti;
- compartecipazione finanziaria dell'ente richiedente;
- considerazione della densità abitativa, dell'estensione territoriale e della pressione stagionale nei territori interessati;
- equilibrio nella distribuzione delle risorse, anche in relazione alla partecipazione dell'ente a precedenti procedure ministeriali non finanziate.

I criteri sono stati individuati privilegiando elementi oggettivi, verificabili e direttamente documentabili dagli enti richiedenti, al fine di garantire l'automaticità della formazione della graduatoria e ridurre al minimo i margini di discrezionalità amministrativa.

In coerenza con le finalità dell'Operazione Marche Sicure, particolare rilievo è attribuito agli elementi che esprimono la capacità del progetto di contribuire al presidio della sicurezza del territorio, all'integrazione tecnologica e alla condivisione delle informazioni con le autorità competenti.

La distribuzione dei punteggi è stata definita in modo da evitare che la graduatoria sia determinata esclusivamente da singoli indicatori territoriali o dalla dimensione organizzativa degli enti, perseguendo invece un equilibrio tra sicurezza territoriale, qualità progettuale, integrazione tecnologica, gestione associata e compartecipazione finanziaria.

Graduatorie e criteri di assegnazione

Sulla base dei criteri oggettivi e documentabili sotto riportati e dei relativi punteggi sono stilate due distinte graduatorie per:

- Province e Comuni singoli o associati ricadenti nel cratere del sisma;
- Province e Comuni singoli o associati i cui territori abbiano particolare valenza turistica e culturale.

Il punteggio assegnato sarà la risultante della somma dei valori attribuiti per ciascun criterio.

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 45 punti.

Per ciascuna domanda il punteggio complessivo è determinato dalla seguente formula:

Punteggio complessivo = A + B + C + D + E + F + G + H

Dove:

A = Densità abitativa;

B = Estensione territoriale;

C = Indice di affollamento estivo;

D = Funzioni associate di Polizia Locale;

E = Siti sensibili interessati dall'intervento;

F = Caratteristiche della progettazione;

G = Percentuale di cofinanziamento;

H = Mancato finanziamento ai precedenti bandi del Ministero dell'Interno.

In caso di Unioni di Comuni e Montane, Enti associati/convenzionati anche mediante protocolli di collaborazione:

- si considera il numero della popolazione residente delle unioni e degli enti associati/convenzionati/consorziati;
- gli atti costitutivi della forma associativa possono essere preesistenti; in caso di modifica o costituzione di una nuova forma associativa, devono essere sottoscritti entro la data di presentazione della domanda di contributo.

Per la popolazione residente si prendono a riferimento i dati Istat alla sezione popolazione e famiglie / popolazione / popolazione residente al 1° gennaio.

Quadro riepilogativo

Criterio	Punteggio massimo
A) Densità abitativa	4
B) Estensione territoriale	3
C) Indice di affollamento estivo	3
D) Funzioni associate di Polizia Locale	3
E) Siti sensibili interessati dall'intervento	3
F) Caratteristiche della progettazione	20
G) Percentuale di cofinanziamento	6
H) Mancato finanziamento ai precedenti bandi del Ministero dell'Interno	3
Totale	45

Dettaglio dei punteggi assegnati per ciascun criterio

A) DENSITÀ ABITATIVA

Finalità: valorizzare i territori caratterizzati da maggiore concentrazione della popolazione residente, quale elemento indicativo di una più elevata pressione sugli spazi pubblici, sulla viabilità, sui servizi locali e sulle esigenze di sicurezza urbana.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Fino a 50 ab./kmq	0
Oltre 50 e fino a 100 ab./kmq	1
Oltre 100 e fino a 150 ab./kmq	2
Oltre 150 e fino a 300 ab./kmq	3
Oltre 300 ab./kmq	4
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	4

Nota: la densità abitativa è calcolata come rapporto tra popolazione residente al 1° gennaio e superficie territoriale dell'ente richiedente, sulla base dei dati ISTAT disponibili alla data stabilita dal bando attuativo. Per le forme associative, Unioni di Comuni, Unioni Montane o enti

convenzionati/consorzati, il dato è determinato sulla base della popolazione complessiva residente e della superficie territoriale complessiva degli enti aderenti.

B) ESTENSIONE TERRITORIALE (kmq)

Finalità: considerare, con peso contenuto, la maggiore complessità organizzativa connessa al presidio di territori particolarmente estesi, fermo restando che la misura è prioritariamente orientata al sostegno di interventi in contesti urbanizzati, aree caratterizzate da presenza o transito di persone, siti sensibili e territori a valenza turistica e culturale.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Da 0 a 20 kmq	1
Oltre 20 e fino a 40 kmq	2
Oltre 40 kmq	3
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	3

Nota: per le forme associative, Unioni di Comuni, Unioni Montane o enti convenzionati/consorzati, l'estensione territoriale è determinata sulla base della superficie territoriale complessiva degli enti aderenti interessati dall'intervento.

C) INDICE DI AFFOLLAMENTO ESTIVO

Finalità: valorizzare i territori caratterizzati da una maggiore pressione stagionale nel periodo estivo, con particolare riferimento all'incremento delle presenze turistiche rispetto alla popolazione residente e alle correlate esigenze di sicurezza urbana.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Indice inferiore a 1	0
Indice pari o superiore a 1 e inferiore a 2	1
Indice pari o superiore a 2 e inferiore a 4	2
Indice pari o superiore a 4	3
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	3

Nota: l'indice di affollamento estivo è calcolato come rapporto tra le presenze turistiche registrate nel periodo giugno-settembre e la popolazione residente al 1° gennaio dell'ente richiedente. Per le forme associative, Unioni di Comuni, Unioni Montane o enti convenzionati/consorzati, l'indice è calcolato considerando le presenze turistiche e la popolazione residente degli enti aderenti interessati dall'intervento. I dati di riferimento sono quelli ufficiali disponibili alla data stabilita dal bando attuativo.

D) FUNZIONI ASSOCIATE DI POLIZIA LOCALE

Finalità: promuovere forme di cooperazione tra enti e di gestione associata o coordinata delle funzioni di polizia locale, favorendo modelli organizzativi più efficienti e stabili.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Ente singolo	1
Convenzione tra enti	2
Unione di Comuni o gestione associata	3

PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE**3**

Nota: le condizioni sopra riportate non sono cumulabili. Il punteggio è attribuito sulla base della condizione più favorevole posseduta dall'ente richiedente alla data di presentazione della domanda. Il possesso del requisito deve essere attestato mediante idonea documentazione secondo le modalità previste dal bando attuativo.

E) SITI SENSIBILI INTERESSATI DALL'INTERVENTO

Finalità: valorizzare gli interventi localizzati in contesti caratterizzati dalla presenza di luoghi, servizi o infrastrutture di particolare rilevanza ai fini della sicurezza urbana, della sicurezza percepita e della tutela delle comunità locali.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Nessuno	0
N. di siti sensibili fino a 2	1
N. di siti sensibili da 3 a 4	2
N. di siti sensibili oltre i 4	3
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	3

Il criterio si applica agli interventi di videosorveglianza e agli interventi tecnologici connessi al monitoraggio del territorio.

Sono considerati siti sensibili:

- aree caratterizzate da elevata presenza o transito di persone.
- presidi ospedalieri;
- stazioni ferroviarie;
- porti;
- beni culturali e siti di rilevanza storico-artistica;
- aree di attrazione turistica;
- aree commerciali;
- impianti sportivi;

F) CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE

Finalità: valorizzare i progetti innovativi, di veloce esecutività e tecnologicamente qualificati, con particolare attenzione all'integrazione con infrastrutture digitali, alla condivisione delle informazioni rilevanti per la sicurezza con altri enti o autorità competenti e alla presenza di soluzioni innovative documentabili.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1.1 Progetto di fattibilità tecnico-economica	1
1.2 Progetto esecutivo	4
2.1 Progetto di un nuovo impianto realizzato mediante utilizzo di infrastruttura in fibra ottica a banda ultra larga	2
2.2 Interventi di ammodernamento e/o sostituzione infrastrutturale mediante riutilizzo di infrastruttura in fibra ottica a banda ultra larga.	2
3.1 Presenza di Control Room già attiva	2
3.2 Presenza di piattaforma tecnologica integrata di altri enti locali già attiva	4

3.3 Presenza di Integrazione con piattaforme utilizzate da Prefetture o altre autorità pubbliche competenti già attiva	6
4.1 Realizzazione di una nuova piattaforma integrata a servizio di più enti	1
4.2 Realizzazione di una nuova piattaforma integrata con le Prefetture o altre autorità pubbliche competenti	2
5.1 Presenza di sistemi OCR o lettura automatica targhe	1
5.2 Presenza di sistemi di analisi automatizzata dei flussi video o di rilevazione automatica di eventi o anomalie	1
5.3 Presenza di funzionalità basate su algoritmi di intelligenza artificiale, documentate nella relazione tecnica o nelle schede tecniche del progetto	1
6.1 Progetto presentato/esaminato in sede di CPOSP	3
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	20

Nota: il criterio è articolato in sei aree di valutazione, identificate dai numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Per ciascuna delle aree 1, 2, 3, 4 e 6 può essere attribuito il punteggio relativo alla voce applicabile al progetto. Nell'area 5, relativa all'innovatività tecnologica, i punteggi sono cumulabili tra loro fino al massimo di 3 punti, esclusivamente in presenza di funzionalità distinte, espressamente descritte nel progetto e documentate mediante relazione tecnica, schede tecniche o altra documentazione idonea. In tutte le altre aree il punteggio è alternativo. Il punteggio complessivo del criterio è determinato dalla somma dei punteggi riconosciuti nelle singole aree, fino al massimo di 20 punti.

G) % DI COFINANZIAMENTO

Finalità: valorizzare la compartecipazione finanziaria dell'ente richiedente all'investimento, quale elemento indicativo della sostenibilità economica dell'intervento e dell'impegno dell'ente nella sua realizzazione.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Nessuna	0
fino al 20%	1
oltre 20% e fino al 30%	2
oltre 30% e fino al 40%	4
oltre il 40%	6
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	6

Nota: Ai fini dell'attribuzione del punteggio, la percentuale di cofinanziamento è calcolata sul costo complessivo ammissibile dell'intervento.

H) MANCATO FINANZIAMENTO AI PRECEDENTI BANDI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Finalità: favorire gli enti che hanno sviluppato progettualità coerenti con la sicurezza urbana partecipando ai programmi ministeriali senza beneficiare delle risorse disponibili.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Nessuna domanda presentata nel triennio 2022-2024	0
Domanda presentata e non finanziata in una annualità	1
Domanda presentata e non finanziata in due annualità	2
Domanda presentata e non finanziata in tre annualità	3

PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	3
--------------------------------------	----------

Requisiti per l'accesso al cofinanziamento

La domanda di cofinanziamento presentata dagli enti associati, convenzionati o consorziati non è soggetta a soglie economiche minime o massime, né a limiti relativi al numero di beni acquistabili o alla singola categoria di spesa. Ogni ente aggregato partecipa economicamente secondo quanto previsto dallo statuto, dalla convenzione o dagli atti deliberativi adottati in fase di presentazione della domanda di cofinanziamento.

Non esistono vincoli circa la quota/percentuale di partecipazione economica di ogni singolo ente alla forma associativa, né alcuna prescrizione sull'intestazione dei beni, oggetto del finanziamento in quanto tali beni devono essere impiegati sul territorio di tutti i comuni dall'unico servizio.

Per le Unioni di Comuni, le Unioni Montane e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato, per gli Enti associati/convenzionati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Un Comune può presentare domanda di accesso al cofinanziamento in forma singola, in forma associata o come componente di una Unione Montana. Qualora lo stesso Comune risulti presente in più domande riferite alla medesima linea di finanziamento, è considerata valida la domanda presentata in forma associata, salvo diversa disciplina di dettaglio prevista dal bando attuativo per evitare duplicazioni di finanziamento sul medesimo territorio o sui medesimi interventi.

La domanda di finanziamento deve contenere una dettagliata descrizione del progetto. Il progetto deve essere firmato dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Il progetto deve riportare tutti gli elementi richiesti dal bando, la mancanza degli stessi è causa di inammissibilità.

Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata secondo quanto stabilito dal bando attuativo.

Fase istruttoria, formazione della graduatoria e assegnazione delle risorse

A seguito di verifica di ricevibilità, l'esame delle domande è svolto entro il termine stabilito dal bando attuativo.

Le graduatorie sono redatte sulla base dei criteri definiti nella sezione "Criteri di assegnazione e graduatorie".

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione delle graduatorie, redatte dalla competente struttura regionale, entro il termine stabilito dal bando attuativo.

Le risorse verranno concesse partendo dalla prima posizione di ciascuna delle due distinte graduatorie fino al completamento delle risorse.

Qualora le risorse assegnate ad una graduatoria siano insufficienti a finanziare integralmente una richiesta, l'ente potrà accettare un contributo parziale oppure rinunciarvi entro e non oltre 30 giorni dalla data di trasmissione del provvedimento regionale; le risorse residue non assegnate o non

assegnabili in relazione all'ammontare dell'importo, saranno utilizzate finanziando le richieste in posizione utile con un minor importo di contributo richiesto.

In caso di parità tra domande per il cui soddisfacimento non vi sia sufficiente capienza economica, sarà data precedenza alle domande presentate da comuni istituiti mediante fusione, successivamente alle Unioni di Comuni e alle convenzioni e, infine, ai Comuni singoli, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 46/2013. In caso di ulteriore parità, si provvederà a definire la posizione in graduatoria mediante sorteggio.

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il responsabile dell'intervento dell'Ente beneficiario o il capofila degli Enti beneficiari in convenzione deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre il termine stabilito dal bando attuativo.

Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nei confronti degli enti beneficiari, la competente struttura regionale adotta l'atto di decadenza o revoca del cofinanziamento qualora non sia presentata la rendicontazione entro il termine stabilito dal bando attuativo.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il titolare della EQ Cerimoniale, Polizia Locale, Sicurezza e Legalità, dott. Raffaele Chitarroni.

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1066

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii. - Proposta di riconoscimento di avversità atmosferica eccezionale assimilabile a calamità naturale - eccezionale grandinata del 3 giugno 2026 avvenuta sul territorio regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di proporre al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii., relativo al Fondo di Solidarietà Nazionale (F.S.N.), la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica assimilabile a calamità naturale - grandinata del 3 giugno 2026 - che si è verificata sul territorio regionale, in considerazione dei danni provocati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali come riportato nell'allegato A del presente atto;
- di richiedere, pertanto, l'intervento del F.S.N. per l'attivazione degli aiuti compensativi previsti dai commi 2 e 3 dall'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii. come previsto nell'allegato A;
- di inviare copia del presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1067

Art. 3 comma 4 legge regionale n. 14 del 02/07/2025 - Disposizioni per la qualificazione delle imprese Agromeccaniche nella Regione Marche. Approvazione delle modalità di accertamento del possesso e del mantenimento requisiti per l'iscrizione all'Albo delle Imprese che esercitano attività Agromeccanica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare le modalità di accertamento del possesso e del mantenimento requisiti per l'iscrizione

all'Albo delle Imprese che esercitano attività Agromeccanica di cui alla Legge Regionale 2 luglio 2025, n. 14 "Disposizioni per la qualificazione delle imprese agromeccaniche nella regione Marche riportati in allegato A al presente atto.

ALLEGATO A**Modalità di accertamento del possesso e del mantenimento requisiti per l'iscrizione all'Albo delle Imprese che esercitano attività Agromeccanica di cui alla Legge Regionale 2 luglio 2025, n. 14 "Disposizioni per la qualificazione delle imprese agromeccaniche nella regione Marche"****Cap. 1 - Premessa**

Con Legge Regionale 2 luglio 2025, n. 14, di seguito Legge Regionale, la Regione Marche intende promuovere, nel rispetto della normativa statale e dell'Unione europea, il ruolo delle imprese agromeccaniche, al fine di favorire la qualificazione e la modernizzazione dei servizi prestati dalle imprese stesse. In particolare, al fine di promuovere la qualificazione della professionalità delle imprese agromeccaniche, viene istituito l'albo delle imprese che esercitano attività agromeccanica, di seguito Albo, presso la competente struttura della Giunta regionale.

Inoltre è demandata alla Giunta Regionale l'adozione delle disposizioni attuative della Legge Regionale ed in particolare l'approvazione delle modalità di accertamento del possesso e del mantenimento requisiti per l'iscrizione all'Albo.

Le disposizioni contenute nel presente atto riguardano le modalità d'iscrizione e di gestione dell'Albo delle imprese agromeccaniche.

Cap. 2 - Definizione di Impresa Agromeccanica

È definita impresa agromeccanica l'impresa iscritta alla CCIAA con codice ATECO afferente al macrogruppo 01.61 "Attività di supporto alla produzione vegetale" e che svolge attività agromeccanica a favore di terzi con mezzi meccanici per effettuare le operazioni colturali dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, la sistemazione e la manutenzione dei fondi agro-forestali, la manutenzione del verde, nonché tutte le operazioni successive alla raccolta dei prodotti per garantirne la messa in sicurezza. Sono altresì ricomprese nell'attività agromeccanica le operazioni relative al conferimento dei prodotti agricoli ai centri di stoccaggio e all'industria di trasformazione quando eseguite dallo stesso soggetto che ne ha effettuato la raccolta.

Cap 3 - Operazioni certificate svolte dalle imprese Agromeccaniche iscritte all'Albo

Le imprese iscritte all'Albo certificano, nel rispetto della normativa statale ed europea, le prestazioni svolte in favore di terzi aventi ad oggetto:

- a) operazioni colturali;
- b) manutenzione del verde;
- c) sistemazione e manutenzione di fondi agroforestali;
- d) messa in sicurezza dei prodotti agricoli dopo la raccolta;
- e) conferimento dei prodotti di cui alla lettera d) ai centri di stoccaggio e all'industria di trasformazione, quando eseguite dal medesimo soggetto che ha effettuato la raccolta.

Cap. 4 - Albo delle imprese Agromeccaniche

L'albo delle imprese che esercitano attività agromeccanica è istituito nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) nell'ambito della struttura regionale competente in materia di agricoltura ed è gestito dalla struttura competente in materia di agevolazioni fiscali per carburanti ad uso agricolo.

L'albo è suddiviso in due sezioni:

- a) Imprese che svolgono attività agromeccanica ai sensi dell'art. 2 comma 1 a) della LR 14/2025, ad eccezione di quelle richiamate alla sezione b);
- b) Imprese che svolgono attività agromeccanica ai sensi dell'art. 2 comma 1 a) della LR 14/2025, in regime di attività connessa ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 2135 del codice civile.

Cap. 5 Requisiti per iscrizione all'Albo e per il suo mantenimento

Ai fini dell'iscrizione all'Albo, le imprese agromeccaniche devono possedere i seguenti requisiti:

- a) utilizzare macchinari e attrezzature idonee alle lavorazioni che si intendono eseguire in base alle norme nazionali e comunitarie;
- b) applicare il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese che esercitano attività agromeccaniche;
- c) avere sede legale o operativa nel territorio regionale;
- d) per le sole imprese che esercitano l'attività agricola, agroalimentare o forestale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173), essere iscritte all'Anagrafe del Settore Primario ai sensi della normativa dell'Unione europea, statale e regionale in materia di politiche agricole;
- e) avere una posizione previdenziale regolare e rispettare la disciplina antimafia.

Cap. 6 Modalità di accertamento dei requisiti delle imprese agromeccaniche per l'iscrizione all'Albo

Per l'accertamento dei requisiti di cui ai precedenti Capitoli 4 e 5 si procederà, **al momento della richiesta dell'iscrizione** come di seguito specificato:

- **6.1 Verifica del requisito "Sezione di appartenenza" in riferimento al precedente capitolo 4.** L'impresa che esercita l'attività agromeccanica dovrà caricare nel SIAR la dichiarazione IVA dell'anno precedente dalla quale risulterà se la stessa sarà iscritta in sezione a) - *attività agromeccanica esercitata in regime di attività a reddito d'impresa* - oppure in sezione b) - *attività agromeccanica esercitata dall'impresa agricola in connessione*.
- **6.2 Verifica del requisito a) del cap. 5 "Utilizzo macchinari e attrezzature idonee alle lavorazioni che si intendono eseguire in base alle norme nazionali e comunitarie":** viene verificato, per ogni macchina/attrezzatura utilizzata nello svolgimento dei lavori, l'idoneità tecnica e regolarità normativa attraverso il possesso della Marcatura CE e Dichiarazione CE di Conformità ai sensi della Direttiva

Macchine vigente. Per le macchine soggette ad immatricolazione (trattori agricoli, le macchine operatrici semoventi e i rimorchi agricoli), è richiesta la vigenza della revisione obbligatoria prevista dall'articolo 111 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992) e s.m.i. e provvedimenti collegati. Allo scopo l'impresa agromeccanica è tenuta a caricare su SIAR: - la documentazione attestante il possesso del marchio CE; - la documentazione attestante la vigenza dell'esame di revisione delle macchine agricole nel rispetto della normativa vigente.

- **6.3 Verifica del requisito b) del cap. 5 “applicazione del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese che esercitano attività agromeccaniche”:** l'impresa dovrà caricare i contratti di lavoro stipulati con i propri dipendenti, se presenti, dai quali risulti che sono stati sottoscritti dalle parti nel rispetto del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro specifico per il settore.
- **6.4 Verifica del requisito c) del cap. 5 “avere sede legale o operativa nel territorio regionale”:** la verifica viene effettuata sulla base dei dati caricati sul SIAR e dalla visura camerale dell'impresa richiedente.
- **6.5 Verifica del requisito d) del cap. 5 “per le sole imprese che esercitano l'attività agricola, agroalimentare o forestale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173), essere iscritte all'Anagrafe del Settore Primario ai sensi della normativa dell'Unione europea, statale e regionale in materia di politiche agricole”:** il riscontro viene effettuato sulla base della documentazione rilevabile nel fascicolo aziendale dell'impresa richiedente.
- **6.6 Verifica del requisito e) del cap. 5 “avere una posizione previdenziale regolare e rispettare la disciplina antimafia”:** la verifica viene effettuata tramite interrogazione delle banche dati preposte per verifica della regolarità contributiva tramite acquisizione di DURC aggiornato e alla verifica in merito alla disciplina antimafia tramite richiesta di specifica certificazione alla Prefettura competente.

Cap. 7 Variazione dei dati di iscrizione all'Albo

L'impresa agromeccanica iscritta all'Albo è tenuta ad aggiornare i dati di iscrizione all'Albo entro 60 giorni dal verificarsi di eventuali variazioni. Agli aggiornamenti segue la verifica da parte della struttura regionale competente in materia di agricoltura.

Cap. 8 Modalità di controllo dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo

Tramite presentazione di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà rilasciata, ai sensi del DPR 445/00, entro il 1° marzo di ogni anno, il legale rappresentante dell'impresa che esercita attività agromeccanica iscritta all'Albo dichiara il mantenimento del possesso dei requisiti di cui al capitolo 6.

Sulle dichiarazioni rese entro il 1° marzo viene estratto un campione del 5% sul quale la Regione effettua le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni stesse.

In caso di mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva entro il 1° marzo l'iscrizione all'Albo è sospesa. Se la dichiarazione viene presentata entro il 30 giugno sarà eseguita verifica puntuale dei requisiti e, all'esito positivo, sarà revocata la sospensione dell'iscrizione.

In caso di mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva entro il 30 giugno sarà avviato il procedimento di cancellazione dall'albo.

Cap. 9 Cancellazione dell'Impresa dall'Albo

La cancellazione dall'Albo delle imprese agromeccaniche della Regione Marche può avvenire:

- a seguito di istanza dell'impresa;
- all'esito negativo della verifica sul mantenimento dei requisiti di iscrizione all'Albo;
- in caso di mancata presentazione annuale della dichiarazione sul mantenimento dei requisiti entro il 30 giugno.

La cancellazione dall'albo è preceduta dalla comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione ai sensi della L. 241/90.

La cancellazione dall'albo comporta l'impossibilità per l'impresa di chiedere nuovamente l'iscrizione per un periodo di due anni.

Cap. 10 – Disposizione finale

Con atti del dirigente della struttura competente in materia di agevolazioni fiscali per carburanti ad uso agricolo sono stabilite modalità operative di gestione dell'albo in osservanza dei requisiti di cui al presente atto.

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1068

DGR n. 141/2025 - DGR n. 1891/2002 - Progetto "L'autismo nelle Marche: verso un progetto di vita - Sotto-progetto Età adolescenziale ed adulta": ore aggiuntive di assistenza nei centri diurni SRDis2.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di destinare l'importo di euro 600.000,00, in attuazione della DGR n. 141 del 12/02/2025, a favore degli enti titolari e/o gestori dei centri diurni SRDis2 che ospitano persone con disturbi dello spettro autistico già inserite nel progetto "L'autismo nelle Marche: verso un progetto di vita - Sotto-progetto Età adolescenziale ed adulta", al fine di continuare a garantire le ore aggiuntive di assistenza ad esse attribuite ai sensi della DGR n. 1891 del 29/10/2002 e del decreto dirigenziale n. 3/SO5 del 29/01/2009;
2. di stabilire che l'onere di spesa complessivo pari ad euro 600.000,00 fa carico al bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026, come segue:

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Importo
2130111136	TRASFERIMENTI A COMUNI PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA- DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2026	€ 390.000,00
2130111138	TRASFERIMENTI AD AZIENDE PUBBLICHE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' – QUOTA SANITA' - ANNO 2026	€ 25.000,00
2130111147	TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DISABILITA' – QUOTA SANITA' - ANNO 2026	€ 185.000,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1069

L.R. n. 9/2006 - DA n. 10/2026 – Stanziamento fondi destinati alla promozione delle Certificazioni di qualità turistica - Importo complessivo € 10.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di destinare, in attuazione della D.A. n. 10 del 28 aprile 2026 “Piano Regionale del Turismo 2026/28”, lo stanziamento di fondi pari a € 10.000,00 ai Comuni per la presentazione di progetti di promozione delle Certificazioni di qualità turistica;
2. di stabilire che l'onere relativo all'attuazione della presente deliberazione è di € 10.000,00 ed è garantito in termini di esigibilità della spesa, per le obbligazioni che ne deriveranno, dalla disponibilità esistente a carico del capitolo 2070110023 del Bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1070

D.lgs. 1/2018 – L.R. 07/2025. Approvazione criteri e modalità attuative per la concessione di contributi per il potenziamento dei mezzi ed attrezzature in dotazione alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritti all'Elenco Territoriale della Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di approvare, ai sensi della L.R. n. 07/2025 articolo 25 i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale per il potenziamento delle dotazioni tecniche del Volontariato di Protezione Civile organizzato, di cui all'allegato A) al presente atto;

di stabilire che la copertura degli oneri derivanti dall'ap-

plicazione, per un totale di € 699.000,00 della presente deliberazione, bilancio 2026/2028 annualità 2026, è a carico delle seguenti risorse distinte per “Asse di Intervento”:

- 1) Contributi mezzi ed attrezzature destinati alle organizzazioni di volontariato operative nel settore Antincendio Boschivo (AIB) complessivi € **450.000,00**
 - o capitolo spesa 2110120155 Associazioni di P.C. € 225.000,00
 - o capitolo spesa 2110120156 Gruppi Comunali di P.C. € 225.000,00
- 2) Contributi mezzi ed attrezzature destinati alle organizzazioni di volontariato operative nelle attività generali di Protezione Civile complessivi € **249.000,00**
 - o Capitolo spesa 2110120155 Associazioni di P.C. € 125.000,00
 - o Capitolo spesa 2110120156 Gruppi comunali di P.C. € 124.000,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO A)**Criteri per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 07/2025, per il potenziamento delle dotazioni di mezzi ed attrezzature anche per la lotta attiva Antincendio boschivo (AIB) delle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Territoriale Regionale****Premesso che**

La Regione Marche riconosce il ruolo fondamentale ed insostituibile del Volontariato organizzato di Protezione Civile, in particolare i Gruppi Comunali e le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile compresi quelli specializzati nell'attività di prevenzione e di estinzione di incendi boschivi (AIB) operanti nel territorio regionale.

La Legge regionale 07/2025 all'articolo 25 autorizza la Giunta regionale a concedere contributi finalizzati ad attività di prevenzione, previsione e soccorso nella protezione civile attraverso l'adozione di criteri volti ad offrire pari opportunità alle predette forme organizzative del volontariato di protezione civile.

**Articolo 1
Obiettivi**

I presenti criteri definiscono la modalità di determinazione e assegnazione dei contributi per sostenere ed incentivare le attività delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali/intercomunali di protezione civile, con l'obiettivo di migliorarne l'operatività mediante l'acquisizione di attrezzature, dotazione dei mezzi nonché di moduli AIB, per la salvaguardia della popolazione, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo imminente derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi.

**Articolo 2
Soggetti Beneficiari**

I Soggetti che potranno aderire al Bando e beneficiare del contributo in conto capitale finanziato con fondi regionali sono le Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Elenco Territoriale regionale alla data di approvazione del presente Bando, in particolare:

ASSE DI INTERVENTO 1)

- 1) Associazioni di Volontariato di Protezione Civile specializzate nella lotta attiva incendi boschivi (AIB)
- 2) Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile specializzate nella lotta attiva incendi boschivi (AIB)
- 3) Gruppi Intercomunali formalmente costituiti nell'ambito di aggregazioni (Unione dei Comuni) specializzate nella lotta attiva incendi boschivi (AIB). In tal caso la domanda deve essere presentata dal Comune capofila.

ASSE DI INTERVENTO 2)

- 1) Associazioni di Volontariato di Protezione Civile
- 2) Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile
- 3) Gruppi Intercomunali formalmente costituiti nell'ambito di aggregazioni (Unione dei Comuni). In tal caso la domanda deve essere presentata dal Comune capofila.

Le Organizzazioni dovranno essere in regola, entro la data di presentazione dell'istanza di contributo relativo al presente bando anche con l'iscrizione al RUNTS così come previsto dal D.LGS 117/2017 "Codice del Terzo Settore".

Articolo 3 **Tipologia del progetto e percentuale di finanziamento**

Saranno oggetto di contributo i progetti:

ASSE DI INTERVENTO 1)

Acquisto ed ammodernamento di mezzi ed attrezzature tecniche (moduli AIB) dedicati all'antincendio boschivo.

I progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati con un contributo massimo concedibile pari a 45.000,00 euro (IVA compresa) a progetto, nei limiti delle disponibilità di bilancio 2026.

Le Organizzazioni di volontariato partecipanti dovranno, a pena di inammissibilità, allegare all'istanza una dichiarazione attestante l'eventuale copertura degli importi del progetto per la parte esclusa dal contributo con l'indicazione del Soggetto cofinanziatore (è ammesso anche il cofinanziamento con fondi propri).

Non è consentito l'acquisto di beni ed automezzi usati ma solo di nuova produzione.

Non sono ammesse forme di noleggio o leasing.

ASSE DI INTERVENTO 2)

ACQUISTO ATTREZZATURE (motopompe, torrifaro motoseghe, gruppi elettrogeni, pannelli informativi, gazebo e pagode ecc.)

ACQUISTO DI MEZZI, RIMORCHI E CARRELLI TARGATI, (pick-up, pulmini, fuoristrada cassonati, furgoni semivetrati, camion ecc.), di portata non inferiore a 4 quintali, ad uso esclusivo di protezione civile

I progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati nella misura massima di 25.000,00 (IVA compresa), nei limiti delle disponibilità di bilancio 2026.

Le Organizzazioni di volontariato partecipanti dovranno, a pena di inammissibilità, allegare all'istanza una dichiarazione attestante l'intera copertura dell'importo del progetto per la parte esclusa dal contributo e l'indicazione del Soggetto cofinanziatore (è ammesso anche il cofinanziamento con fondi propri).

Non è consentito l'acquisto di beni usati e ricondizionati. Non sono ammesse forme di noleggio o leasing.

I mezzi e le attrezzature, oggetto di contributo non potranno essere alienati prima dei 5 anni dall'acquisto.

Qualora l'utilizzo del bene necessiti di una successiva installazione tali spese non potrà essere incluso nella quota di finanziamento regionale: potranno eventualmente essere incluse nella quota di cofinanziamento.

Articolo 4

Dotazione finanziaria disponibile

La copertura degli oneri derivanti dal presente Bando, bilancio 2026/2028 annualità 2026, per complessivi **€ 699.000,00** sarà a carico delle seguenti risorse suddivise per Asse di Intervento:

- 1) Contributi mezzi ed attrezzature destinati alle OdV operative nel settore Antincendio Boschivo (AIB) **€ 450.000,00**
 - capitolo spesa 2110120155 Associazioni di P.C. € 225.000,00
 - Capitolo spesa 2110120156 Gruppi comunali di P.C. € 225.000,00
- 2) Contributi mezzi ed attrezzature destinati alle O.D V. operative nelle attività di Protezione Civile complessivi **€ 249.000,00**
 - Capitolo spesa 2110120155 Associazioni di P.C € 125.000,00
 - Capitolo spesa 2110120156 Gruppi comunali di P.C. € 124.000,00

Articolo 5

Modalità di presentazione della domanda e cause di inammissibilità

Le istanze dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Organizzazione richiedente.

A tal proposito si specifica che per i Gruppi Comunali, la domanda andrà sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale (Sindaco pro-tempore).

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione tecnica riportante le motivazioni per le quali si intende procedere all'acquisizione delle dotazioni, contenente tutti gli elementi utili alla valutazione. Nel caso di sostituzione di attrezzatura obsoleta o deteriorata, indicare modello e anno di acquisto del bene da sostituire;
- autodichiarazione dell'avvenuto aggiornamento del data base regionale (MGO) relativo alle risorse e dotazioni (compresi recapiti e mezzi) già in possesso dell'Organizzazione;
- indirizzo PEC dove effettuare le comunicazioni inerenti al bando di cui all'oggetto;
- indicazione dei contributi pubblici di cui l'Organizzazione è stata a qualsiasi titolo beneficiaria negli ultimi tre anni (non si considerano a tal fine i rimborsi ai sensi degli articoli 39 e 40 del D.Lgs. n. 1/2018);
- per le istanze "Asse di intervento 1"; il numero dei volontari AIB aderenti e il numero dei volontari AIB operativi
- per le istanze "asse di intervento 2" la dichiarazione di aver partecipato, nel biennio 2024-2025 con i propri volontari ad almeno dieci attività di protezione civile, organizzate dal Dipartimento Protezione Civile regionale, o/e a cui lo stesso abbia partecipato, specificandole in maniera precisa e puntuale nella modulistica sulla base dell'elenco sotto indicato;
 - attività emergenziali;
 - attività formativa;
 - attività esercitativa;

- campagna AIB 2024 – campagna AIB 2025

Si precisa che solo per l'asse di intervento 2:

- le attività AIB anche se realizzate in più giornate e/o servizi sono considerate una attività per l'anno 2024 e una attività per l'anno 2025;
- dichiarazione riguardante la totale copertura economica e/o il nome del soggetto cofinanziatore del progetto;
- preventivo di spesa dettagliato (accompagnato da specifica scheda tecnica qualora il bene sia descritto in codici alfanumerici) intestato al beneficiario;
- documento di identità del dichiarante in corso di validità.

L'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche sulle dichiarazioni rese. Qualora emergessero dichiarazioni non veritiere, fatti salvi gli adempimenti di cui al DPR n. 445/2000, l'Organizzazione interessata sarà esclusa dal contributo e la stessa non sarà ammessa a partecipare ad ulteriori bandi indetti dalla Regione per un periodo di 3 anni.

Le organizzazioni che abbiano già beneficiato di contributi a valere su precedenti edizioni del medesimo bando potranno comunque presentare domanda di partecipazione. Tali soggetti saranno collocati nella parte finale della graduatoria di merito e potranno essere ammessi al finanziamento esclusivamente in relazione alle risorse finanziarie che residueranno disponibili dopo il soddisfacimento delle richieste utilmente collocate nelle posizioni precedenti.

Sono causa di inammissibilità:

le domande che contengono, anche solo parzialmente, formati non ricevibili dal protocollo regionale, oppure non presentate via pec: regione.marche.protciv@emarche.it da:

- ✓ Organizzazioni di Volontariato non iscritte all'Elenco territoriale regionale;
- ✓ Le Organizzazioni potranno presentare un'unica istanza di partecipazione per i soli gruppi comunali/intercomunal, la condizione che il Comune non abbia adottato un piano di protezione civile, alla data di approvazione dei presenti criteri;
- ✓ Istanze non riguardanti gli Assi d'Intervento previsti nell'articolo 3);

Si precisa che la mancanza di uno degli elementi sopra indicati, non sarà in alcun modo sanabile né oggetto di richiesta di integrazioni da parte della struttura regionale incaricata dell'istruttoria.

L'assegnazione del contributo avverrà con decreto del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e sicurezza del territorio e di stabilire che le graduatorie definitive, derivanti dall'attuazione della presente deliberazione, resteranno in vigore fino all'integrale utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla misura.

L'eventuale richiesta di variazione della tipologia di progetto prescelta in sede di domanda, non è ammessa, se non in casi eccezionali adeguatamente motivati ed a condizione che la nuova posizione assunta in graduatoria, derivante dalla revisione del punteggio attribuito in forza della variante proposta, rimanga inalterata o scorra unicamente verso l'alto. Si ricorda che, in caso di riduzione dell'importo di progetto in sede di variante o di rendicontazione finale, sarà conseguentemente ridefinito l'importo di contributo concesso, secondo la percentuale di contribuzione applicata in sede di assegnazione.

Per quanto riguarda i progetti e le attività giudicati non ammissibili a contributo, l'amministrazione regionale provvederà a inviare alle Organizzazioni interessate una comunicazione contenente i motivi dell'esclusione; entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, le Organizzazioni potranno presentare eventuali osservazioni in merito.

Articolo 6

Presentazione delle domande

La domanda comprensiva dei documenti allegati, scaricabili dal sito web regionale, deve essere trasmessa **entro e non oltre 25 giorni** a decorrere dalla data della comunicazione via PEC relativa al bando in oggetto, con la seguente dicitura:

“Concessione di contributi anno 2026 ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 07/2025”

La domanda, comprensiva degli allegati, dovrà essere inviata unicamente mediante posta elettronica certificata indirizzata a: regione.marche.protciv@emarche.it

Non sono ammessi file compressi.

Le domande presentate fuori termine non saranno ammesse e quindi escluse automaticamente dal presente bando.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti, pena l'inammissibilità della stessa:

Per l'acquisto di mezzi, attrezzature tecniche:

a) copia del preventivo di spesa di ciascuna ditta fornitrice. Ai fini della sua validità, il preventivo dovrà necessariamente:

b) essere formulato in data successiva alla pubblicazione del bando e recare l'espressa indicazione della data;

c) riportare l'espressa indicazione del fornitore (denominazione, sede e partita iva), dei singoli beni offerti, del costo di ciascun bene, nonché dell'importo finale comprensivo dell'IVA;

d) avere ad oggetto beni non ancora ordinati e/o acquistati alla data di pubblicazione del bando.

L'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali integrazioni per elementi non essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda; in tal caso, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, il richiedente avrà 10 giorni di tempo per la presentazione di quanto richiesto; decorso tale termine, in assenza di mancata integrazione, ovvero se la documentazione integrativa risultasse ancora carente, la domanda sarà esclusa.

Articolo 7

Istruttoria delle domande

Il Responsabile del procedimento è la E.Q. volontariato di protezione Civile e l'istruttoria delle domande di contributo sarà effettuata dal personale del Dipartimento.

L'istruttoria dovrà accertare la regolarità amministrativa, tecnica ed economica dei progetti presentati, la coerenza con le attività a seconda dell'asse di intervento e assegnerà i punteggi secondo i criteri stabiliti dal presente Bando (articolo 8).

L'istruttoria di tutte le domande pervenute decorrerà dal giorno successivo alla data di scadenza di presentazione delle stesse. Il termine di conclusione del procedimento è

fissato in n. 60 giorni complessivi, decorrenti dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

La pubblicazione sul sito regionale: www.norme.marche.it, sul sito istituzionale della Protezione civile Marche e la trasmissione per tramite i componenti del comitato regionale del volontariato della determinazione di assegnazione del contributo, è da considerarsi quale notifica del provvedimento ai soggetti beneficiari.

Articolo 8 **Criteri di valutazione**

Alle domande, risultate ammissibili, saranno attribuiti i punteggi sulla base dei criteri e parametri sotto indicati, specifici per ciascun Asse di Intervento (gli interventi verranno verificati per tramite dei MAD correttamente compilati):

1) Valutazione in relazione rischio incendi boschivi solo per l'Asse di intervento 1)

- Organizzazioni AIB in area montana punti 4
- Organizzazioni AIB in area collinare punti 3
- Organizzazioni AIB in area costiera punti 2
- Organizzazioni AIB in area Parco naturale e/o aree protette punti 5
- Partecipazione campagna AIB 2025 NOS punti 2 per g/u
- Partecipazione campagna AIB 2025 avvistamento punti 1 per g/u
- Partecipazione nel corso dell'anno 2025 ad attività di sorveglianza degli incendi boschivi punti 1 per attività svolta
- Partecipazione nel corso dell'anno 2025 allo spegnimento attivo di incendi avvenuti al di fuori delle attività NOS punti 1 per attività svolta.

2) Valutazione in relazione alle attività di Protezione Civile Asse di intervento 2) periodo 2024-2025 (non meno di dieci attività complessive nei due anni)

- attività di formazione ed esercitazioni - punti 1 per ciascuna attività svolta
- Interventi autorizzati dalla SOUP per emergenze regionale e/o nazionale verificatesi punti 5 per ogni evento
- Partecipazione campagna AIB 2024 e 2025 (Avvistamento) punti 2 per ogni campagna.

3) Effettiva necessità del mezzo e dell'attrezzatura in dotazione dell'Organizzazione

- presenza di n. 1 attrezzatura analoga ma obsoleta o da sostituire punti 4
- presenza di più di 1 attrezzatura analoga per funzionalità punti 2
- nessuna dotazione di attrezzatura analoga punti 5

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1071

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Marche e l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, per la promozione e l'utilizzo del servizio Marche Digital Open Badge (Marche DOB) per la certificazione e valorizzazione delle competenze degli studenti e del personale docente delle istituzioni scolastiche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Marche e l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche per la promozione e l'utilizzo del servizio Marche Digital Open Badge (Marche DOB) per la certificazione e valorizzazione delle competenze degli studenti e del personale docente delle istituzioni scolastiche, allegato al presente atto.
- di incaricare il Dirigente del Settore Transizione digitale ed Informatica alla sottoscrizione del protocollo d'intesa adottando lo schema allegato, autorizzandolo ad apportare unicamente modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

AVVISO**L'allegato è consultabile nel sito:****www.norme.marche.it****Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1084**

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivante da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:

1) Euro 4.203,62 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale

di Macerata con Sentenza n. 447/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2474/2023;

2) Euro 42.254,19 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con Sentenza n. 446/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 617/2024;

3) Euro 1.970,79 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 132/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2419/2024;

4) Euro 3.410,06 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 14959/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 24560/2025;

5) Euro 2.918,24 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal TAR Marche con sentenza n. 533/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 275/2023;

6) Euro 1.079,10 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Macerata con sentenza n. 391/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2979/2025;

- di dare atto che l'importo complessivo di Euro 55.836,00, a carico della Regione Marche trova copertura nello stanziamento al capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato "Spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche – spesa obbligatoria" del bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2025, n. 1924;

- di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze;

- di trasmettere la presente delibera, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO**L'allegato è consultabile nel sito:****www.norme.marche.it**

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1085

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 1086762 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 07/08/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1086

Tar Marche. Ricorso acquisito al prot. n. 1052293 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 30/07/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv.to Cecilia Maria Satta

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1087

Ricorso al Tar Marche acquisito al n. 0984232 in data 13/07/2026 del Registro Unico della Giunta Regionale. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Gabriele Giantomassi.

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1088

Tar Marche. Ricorso acquisito al prot. n. 1079897 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 5/08/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Gianluca Daniele

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1089

Corte di Appello di Ancona. Atto di citazione in riassunzione ex art. 392, 393 e 394 c.p.c. acquisito al prot. n. 0916965/2026. Affidamento incarico Avv. Gabriele Giantomassi

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1090

Tribunale di Ascoli Piceno. Atto di citazione in riassunzione ex art. 392 c.p.c. acquisito al prot. n. 1003965/2026. Affidamento incarico Avv. Cecilia Maria Satta

Deliberazione della Giunta regionale del 31 agosto 2026, n. 1091

Tribunale di Macerata. Atto di citazione in riassunzione ex art. 392 c.p.c. acquisito al prot. n. 1018308/2026. Affidamento incarico Avv. Cecilia Maria Satta

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)